



Disciplinare di Sicurezza  
14d.01

## ***MACCHINE PER LA RACCOLTA***

**Spandivoltafieno rotativi  
portati, semiportati e trainati**

Revisione:	del:
2.1	01/04/2008

## Controllo del documento

### Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	
2.0	Approvazione Gruppo di Lavoro Certificazione e Sicurezza	18/03/2003
2.0	Approvazione CD	26/10/2005
2.1	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS; inseriti i riferimenti normativi nelle richieste di certificazione; eliminate richieste certificazione: secondo ISO/TS 15077, non applicabile per macchine portate, semiportate e trainate, secondo ISO 3789-1 e 2, superate e sostituite dalla ISO/TS 15077; su 89/336/CEE e sulla forza di azionamento delle eventuali parti mobili dei mezzi d'accesso al posto dell'operatore che non superi i 200 N, poichè non presenti nella relativa check list di riferimento.	03/03/2008
2.1	Approvazione CD	01/04/2008

Data: 01/04/08	Documento: 14d.01 Disciplinare Spandivoltafieno rotativi portati, semiportati e trainati	Rev.: 2.1	Pagina 3 di 4
----------------	--	-----------	---------------

Ai fini della certificazione di sicurezza dell'ENAMA, gli spandivoltafieno rotativi, muniti di uno o più rotori, portati, semiportati e trainati, con attrezzi azionati dal motore della trattrice tramite albero cardanico o dispositivi idraulici, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 98/37/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI 10759:1998      Macchine agricole – Spandivoltafieno e ranghinatori rotativi – Sicurezza

UNI EN 1553:2001    Macchine agricole – Macchine agricole semoventi, portate, semiportate e trainate – Requisiti comuni di sicurezza

ISO 11684:1995      Trattori, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardino – Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli – Principi generali

Inoltre, ove ricorra, devono rispettare le indicazioni del codice della strada relativamente alla protezione delle parti pericolose (tramite barre, dispositivi amovibili ecc.).

### **DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA:**

1. Manuale di istruzioni redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva Macchine nonché delle norme sopra citate.
2. Dichiarazione CE di conformità.
3. Certificazione corredata da documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrono:
  - a) Certificazione attestante che la resistenza degli eventuali ripari e barriere sui quali l'operatore può salire è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
  - b) Certificazione attestante che la resistenza ai carichi orizzontali delle eventuali barriere utilizzate come protezione degli elementi mobili di lavoro è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
  - c) Certificazione relativa alla prova di stabilità. Le macchine devono essere progettate per essere stabili quando sono parcheggiate secondo il manuale di istruzioni su un terreno duro, con una inclinazione fino a 8,5° in qualunque direzione (con e senza le attrezzature a richiesta) (3.3 UNI 10759).
  - d) Certificazione che l'organo distanziatore si estenda nella zona frontale e laterale fino ad una quota di 0° dalla perpendicolare al senso di marcia passante per il fulcro dei rotori (3.1.3. UNI 10759).
  - e) Certificazione che, nel caso la macchina sia in grado di operare angolata rispetto al senso di avanzamento, l'organo distanziatore si estenda, oltre alla perpendicolare al senso di marcia, con un angolo "B" non inferiore a quello di massimo lavoro (3.1.3. UNI 10759).
  - f) Certificazione attestante che la rumorosità è stata determinata secondo l'appendice D della UNI EN 1553 (4.1.2.2 EN 1553).

Data: 01/04/08	Documento: 14d.01 Disciplinare Spandivoltafieno rotativi portati, semiportati e trainati	Rev.: 2.1	Pagina 4 di 4
----------------	--	-----------	---------------

4. Certificazioni, anche attraverso autodichiarazioni, che attestino il rispetto alle seguenti disposizioni tecniche, ove ricorrano.

In ogni autodichiarazione deve essere riportato quanto segue: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

- a) Certificazione attestante che i segni grafici dei comandi sono conformi ai requisiti delle EN ISO 3767-1 e EN ISO 3767-2 (4.3.1 EN 1553).
- b) Certificazione attestante che gli eventuali dispositivi di supporto, eccetto le ruote, hanno una superficie di appoggio progettata per limitare la pressione di contatto con il terreno ad un valore massimo di 400 kPa (la prova deve essere eseguita nelle condizioni di massimo carico sul piede d'appoggio) (3.3 UNI 10759).
- c) Certificazione attestante che il carico verticale sul punto di attacco del timone è inferiore a 500 N, nel caso in cui è assente il piede d'appoggio (4.3.2.1.3 EN 1553).
- d) Certificazione attestante che i circuiti e gli accessori idraulici soddisfano ai requisiti della UNI EN 982 (4.1.8.2 EN 1553).
- e) Certificazione attestante che gli eventuali sistemi pneumatici sono conformi ai requisiti della UNI EN 983 (4.2.5.3. EN 1553).
- f) Certificazione attestante che gli eventuali elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore durante l'uso normale soddisfano ai requisiti del 4.3.4.1 della UNI EN 1553.
- g) Certificazione attestante che per gli eventuali elementi ripiegabili della macchina la forza manuale richiesta per il loro ripiegamento è < 250 N (4.3.4.1 EN 1553).
- h) Certificazione attestante che i dispositivi di supporto meccanici per effettuare le operazioni di manutenzione e di riparazione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile (4.1.7.3 EN 1553).
- i) Certificazione attestante che i tubi flessibili di mandata dei cilindri idraulici, quando utilizzati come dispositivi di supporto, resistono a una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione di esercizio (4.1.7.3 EN 1553).